

COSSATO

Il cuore della città batte a ritmo di “Motori sotto le stelle”

Dalle 19 a mezzanotte musica, street food automobili e si gioca a braccio di ferro

MANIFESTAZIONE

Stasera in città si celebra l'estate con “Motori sotto le stelle”, iniziativa targata ancora una volta “Cossato shop”, l'Associazione dei commercianti e degli artigiani, di cui è presidente **Elisa Montanero**. «Per questa notte bianca i riflettori si accenderanno alle ore 19 e si spegneranno a mezzanotte - spiega -. Il tema di questa edizione porta in centro le automobili e qualche moto. Ospiteremo “Gli Sbiellati”, le auto tuning e le auto del club Amsap di Biella, in collaborazione con **Busato**. Verà proposto un *contest* che andrà a premiare l'auto più bella e più colorata. Oltre ai locali aperti, ci saranno due proposte *street food* di gastronomia e polleria. Avremo giochi di intrattenimento per adulti, incontri di braccio di ferro proposti dal gruppo “I Titani”. La gente potrà cimentarsi e provare. Lungo via Martiri della Libertà ci saranno gli amici hobbisti e l'intrattenimento musicale con dj. Avremo anche i ragazzi di Scuola Sonoria, i quali allestiranno un proprio stand per promuovere “Kòs music festival - keys of sound” che si svolgerà ad agosto e nei primi giorni di settembre. Ovviamente anche i negozi saranno aperti. Le vie interessate saranno in centro: Martiri della libertà,



VIA MAZZINI IN FESTA, IMMAGINE DI REPERTORIO

bisti e l'intrattenimento musicale con dj. Avremo anche i ragazzi di Scuola Sonoria, i quali allestiranno un proprio stand per promuovere “Kòs music festival - keys of sound” che si svolgerà ad agosto e nei primi giorni di settembre. Ovviamente anche i negozi saranno aperti. Le vie interessate saranno in centro: Martiri della libertà,

Mazzini, La Marmora, fino all'incrocio con via Repubblica, nel tratto verso piazza Angiono sono ancora in corso i lavori stradali, e in piazza Chiesa». Il transito nelle vie menzionate verrà interdetto dalle ore 19 all'una di notte, come da ordinanza della Polizia municipale. **Anna Arietti**

AGLIETTI VARIANO GLI ORARI DELL'UFFICIO POSTALE

Nel mese di luglio e di agosto, l'ufficio postale di borgata Aglietti sarà aperto il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 8.20 alle 13.35. Nella settimana di Ferragosto il venerdì verrà sostituito con il giovedì.

SERVIZIO È STATA AVVIATA LA LETTURA DEI CONTATORI DELL'ACQUA POTABILE

L'Amministrazione comunale informa che la società Cordar Biella Servizi per la fornitura dell'acqua, nel mese di luglio, svolgerà le letture dei contatori dell'acqua. Il servizio verrà svolto da Msc, la ditta incaricata.

FOTO.ART PRESENTATO IL CONCORSO FOTOGRAFICO “GIULIANA PIZZAGUERRA”

Il gruppo “FotoArt ha propone la 14ª edizione del premio “Giuliana Pizzaguerra”. Per conoscere i dettagli si può fare riferimento al loro sito o allo 015.921431 (orari negozio).

CASTELLENGO DOMANI L'ECOMUSEO DEL COSSATESE SARÀ APERTO

Dalle 14.30 alle 18.30, l'Ecomuseo del Cossatese e della Baragge sarà aperto al pubblico. Per informazioni telefonare allo 015.351128.

Cinema, concerti e apericena con “Kòs musical festival”



INIZIATIVA

Dal 30 luglio al 15 agosto sarà “Kòs music festival - Keys of sound”, con il quale la musica e l'arte saranno protagoniste. Verranno proposti i “Mercu-movie”, cinema all'aperto in via del Mercato, nell'area ex-Enel, il 30 luglio, 6 e 13 agosto alle ore 21, serate *live music* con apericena e musica al Caffè Mazzini, al DiVino caffè e al Bar Albesio, il primo agosto alle ore 18. Il 3 agosto, in piazza Tempia, si terrà il concerto dei “Treves blues band” con **Lou Marini**, il leggendario sassofonista dei Blues Brothers. “Rock in piazza” è previsto per sabato 2 agosto nell'area adiacente al municipio. Venerdì 15 agosto si ballerà sotto

le stelle con Dj Trope al mercato coperto. Nei primi cinque giorni di settembre, nello storico parco di Villa Berlanghino, si terranno laboratori musicali e giochi. Gli ideatori del festival sono la Scuola di Musica “Sonoria” e l'Istituto civico musicale “G. Rossini”. La presentazione è avvenuta lo scorso mercoledì mattina a Villa Ranzoni. «L'obiettivo è di fare esplorare e vivere la musica, non soltanto ascoltarla - fanno sapere gli organizzatori (nella foto) -. Un grazie speciale va alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, al Comune, a Cossato Shop, a Groove aps, al Biella jazz club, a Casa Regge, al gruppo Lessona summer festival e ai Nuovi camminati, per il prezioso supporto».

Ieri l'ultimo saluto ad Andrea Dresti

LUTTO

All'età di 53 anni è mancato improvvisamente **Andrea Dresti**. Lo ricordano la mamma **Hermosa**, la sorella **Antonella** con **Livio**, il nipote **Davide** con **Letizia** e la piccola **Ludovica**, i cugini **Riccardo**, **Corrado** e **Lorella**. Il funerale è stato celebrato ieri nella chiesa di San Defendente di frazione Ronco.



Istituita zona a 30 all'ora con pista ciclabile

AVVISO /1

Con l'ordinanza numero 101, emessa dalla Polizia municipale, in città viene istituita una nuova disposizione per la viabilità. Nelle vie dei Giardini, del Mercato, della Costituzione e Piemonte è stata introdotta la zona “a velocità limitata a 30 chilometri orari”, in parallelo alla creazione di una pista ciclabile.



Disposta con ordinanza la potatura del verde invasivo

AVVISO /2

L'Amministrazione comunale, preso atto della trascuratezza di tanti appezzamenti di terreno, dispone che i proprietari, che si trovano in prossimità di linee elettriche, alvei dei corsi d'acqua e di aree pubbliche, provvedano alla potatura e allo sgombero della vegetazione che protende allo spazio comune.



Oggi via per Castelletto Cervo è una delle arterie più importanti, ma un tempo era una strada sterrata, costeggiata da boschi. Il ricordo del dottor Adriano Guala

CURIOSITÀ

Oggi via per Castelletto Cervo è una delle arterie a più alta percorrenza della città, ma un tempo era perlopiù deserta, come ricorda il dottor **Adriano Guala**, già primario di Geriatria all'Ospedale di Biella, che condivide ricordi e pensieri. «Le mie meditazioni nascono in seguito alla chiusura della via, per permettere un intervento al rio Clarolo, che aveva riportato la strada al silenzio e alla quiete - spiega -. Un tempo passavano pochi carri trainati da mucche, più raramente da

muli, al tempo del fieno o, in autunno, con i ciocchi per la stufa. Era una strada sterrata ai cui lati si trovavano mucchi di ghiaia che i cantonieri usavano per coprire i buchi creati dal gelo e dall'acqua. Cantonieri che purtroppo avevano la no-mea di perditempo. Si diceva che *l'sudur dai cantunié al varis i tistic*. Le scuole elementari erano in centro e a prendermi alle 16 veniva lo zio zoppo, che mi sgridava per tutta la strada perché saltavo su quei mucchi, gettando in giro la ghiaia. Alla sera, dopo un giornata di afa, i famigliari se-

devano su una panchina e chiacchieravano con la famiglia dirimpettaia. La tele non c'era ancora. Poche le donne perché erano indaffarate anche di sera. Un po' alla volta poi si rientrava. Gli ultimi si alzavano alle 22 e un quarto, quando un canto chiudeva la giornata. Erano le giovani operaie, le *grupine* della ditta Gallo che rincasavano alla Battiana o a Castelletto, finito il turno 14-22, per 6 giorni alla settimana. Cantavano forse anche per farsi coraggio lungo la strada deserta, incorniciata da boschi. Non era una vita idillica, ma

dura, faticosa, difficile. Si era appena usciti dalla guerra. Mio padre si alzava alle 5 per andare a lavorare alle 6. Alle 14 mangiava e poi appoggiava la testa sulle braccia incrociate sul tavolo e dormiva quasi un'ora, per poi andare a sudare nei campi o nella vigna. Si cenava alle 19. Mia mamma faceva otto ore in fabbrica e poi la casalinga e la madre. Era una vita di fatica che si affrontava serenamente, non con rassegnazione, ma a testa alta, traendo la forza dalla famiglia e dai buoni rapporti con altri immersi nello stesso brodo so-

ciale. Verso la fine degli anni '50 cominciò quello che pomposamente è detto miracolo economico, che **Italo Calvino** definì nuova *belle époque*, nonostante i ricordi della guerra e del pane razionato. Nel Biellese aprirono piccoli laboratori di artigianato tessile, che si affiancavano alle fabbriche grandi. Anche i miei aiutarono il loro portafoglio, per mantenere il figlio all'università a Torino. Con due zii avviarono nella vigna di casa un piccolo salone con quattro telai che battevano per 10 ore al giorno, licenziandosi tutti dalla ditta **Gallo**.

Intanto lungo la via per Castelletto iniziarono a passare le prime Fiat 500 e 600, arrivarono i primi televisori e si esaurirono le serate in compagnia sulla panchina. Si era più poveri, ma pieni di speranze, di ideali, di un miglioramento delle condizioni di vita attraverso il lavoro - conclude **Adriano Guala** -. Fra gli ideali dei miei genitori c'era quello di garantire al figlio condizioni di vita meno faticose delle loro. E tutto questo si avverò quando il figlio fu il primo a Cossato a laurearsi, pur provenendo da una famiglia di operai».